



Attività ispettiva Reg. Gen. n.362/4  
Xi legislatura



Consiglio regionale della Campania

APPROVATO/A *AZZIONANIMI*

SEDUTA DI CONSIGLIO REGIONALE  
DEL 15 SETTEMBRE 2025

Al Presidente del Consiglio regionale

**MOZIONE UNICA**

(ex 341, 342, 344)

ai sensi dell'art. 121 del R.I. del Consiglio regionale



**Oggetto: Condanna delle violazioni dei diritti umani nella Striscia di Gaza da parte di Israele e della detenzione di ostaggi israeliani da parte di Hamas, sostegno a iniziative di pace e umanitarie, sospensione dei rapporti istituzionali con il governo Netanyahu e impegno per il riconoscimento dello Stato di Palestina.**

Ad iniziativa dei Consiglieri Gennaro Saiello, Michele Cammarano, Vincenzo Ciampi, Vittoria Lettieri e Carmine Mocerino

**Premesso che**

- a) il conflitto in corso nella Striscia di Gaza, innescato dai massacri perpetrati da Hamas il 7 ottobre 2023, ha generato una spirale di violenza che ha causato decine di migliaia di vittime e centinaia di migliaia di feriti, tra cui un numero altissimo di bambini, donne e anziani, sottoposti a bombardamenti di estrema intensità e a sfollamenti forzati;
- b) la mancanza di cibo, acqua potabile, medicinali e di ogni forma di assistenza ha raggiunto livelli non più sostenibili, determinando condizioni disastrose per la popolazione civile della Striscia di Gaza; per mesi Israele ha bloccato ogni ingresso di beni essenziali, affamando centinaia di migliaia di persone e aggravando una crisi umanitaria già estrema;
- c) numerose organizzazioni internazionali, tra cui l'ONU, Amnesty International e Human Rights Watch, hanno espresso forti preoccupazioni per le modalità delle operazioni israeliane, ipotizzando gravi violazioni del diritto internazionale umanitario;
- d) il 12 maggio 2025 Save the Children ha segnalato che oltre il 93% dei minori a Gaza, circa 930.000, è a rischio critico di carestia; il 27-28 maggio 2025 UNICEF ha riportato che oltre 50.000 bambini risultavano uccisi o feriti dall'inizio del conflitto; il 22 agosto 2025 l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha confermato la presenza di carestia nel Governatorato di Gaza, con oltre 640.000 persone in condizioni di fame catastrofica, circa la metà bambini; il 6 settembre 2025 Save the Children ha reso noto che oltre 20.000 bambini sono stati uccisi nei quasi 23 mesi di guerra (in media più di uno ogni ora), più di 42.000 feriti e almeno 21.000 con disabilità permanenti;
- e) la Corte Internazionale di Giustizia ha ordinato allo Stato di Israele misure cautelari per prevenire atti che possano configurare un genocidio e la Corte Penale Internazionale ha emesso mandati di arresto nei confronti del Primo Ministro israeliano Benjamin Netanyahu, dell'ex Ministro della



*Consiglio regionale della Campania*

Difesa Yoav Gallant e del leader di Hamas Mohammed Diab Ibrahim al-Masri per crimini di guerra e crimini contro l'umanità;

- f) la Chiesa, dalla Santa Sede alle iniziative di molte Diocesi, ha condannato le azioni contro i civili e i bambini nella Striscia di Gaza, esortando a una mobilitazione delle coscienze e a iniziative di pace e solidarietà, anche in conseguenza dell'attacco all'unica chiesa cattolica della Striscia di Gaza, la Chiesa della Sacra Famiglia, dello scorso 17 luglio;
- g) è netta e ferma la condanna del gruppo terroristico Hamas e delle sue azioni, con particolare riferimento ai gravissimi fatti del 7 ottobre 2023 e alla detenzione di ostaggi israeliani tuttora in corso;

**Considerato che**

- a) la Costituzione Italiana tutela la pace, la dignità umana e il rispetto dei diritti fondamentali;
- b) la soluzione della coabitazione pacifica tra due Stati sovrani – Israele e Palestina – rappresenta l'unica via politicamente sostenibile e giuridicamente legittima per garantire sicurezza e diritti a entrambe le popolazioni;
- c) lo Stato di Palestina è già riconosciuto da 147 Paesi membri delle Nazioni Unite (pari al 75% della comunità internazionale); Australia, Francia e Malta hanno annunciato l'intenzione di procedere al riconoscimento nel settembre 2025, in occasione dell'Assemblea Generale ONU, mentre Belgio, Canada e Regno Unito si sono detti pronti a farlo a determinate condizioni; l'11 settembre 2025 il Parlamento europeo ha inoltre approvato una risoluzione che sollecita i Paesi membri a riconoscere ufficialmente lo Stato di Palestina, posizione già sostenuta anche da precedenti risoluzioni del Parlamento europeo e del Parlamento italiano;
- d) il Presidente della Regione Campania, Vincenzo De Luca, ha espresso posizioni pubbliche molto critiche verso le politiche del Governo israeliano, definendo le azioni militari in corso come un genocidio ed evidenziando il valore delle manifestazioni pacifiste interne a Israele;
- e) la Regione Campania ha una vocazione storica e culturale alla cooperazione e al dialogo tra i popoli e si è già adoperata per l'accoglienza di bambini feriti provenienti da Gaza presso le strutture sanitarie del SSR;
- f) diverse Regioni italiane hanno interrotto le relazioni istituzionali con Israele per condannare i bombardamenti, sottolineando che tali interruzioni hanno soprattutto un valore politico e morale;

**Tutto ciò esposto, si chiede che il Consiglio regionale deliberi di impegnare la Giunta regionale:**

- 1. a condannare con fermezza i bombardamenti e le operazioni militari delle forze armate israeliane nella Striscia di Gaza, la detenzione di ostaggi israeliani da parte di Hamas e tutte le gravi violazioni dei diritti umani e della legalità internazionale ivi perpetrate, riconoscendo tali azioni come sistematiche violazioni del diritto internazionale umanitario;



*Consiglio regionale della Campania*

2. a manifestare concretamente solidarietà alle vittime civili della Striscia di Gaza, attivandosi per iniziative di aiuto umanitario e progetti di cooperazione nei settori salute, istruzione e tutela dell'infanzia, anche in collaborazione con ONG riconosciute;
3. a effettuare una ricognizione di ogni rapporto di cooperazione istituzionale, economica, accademica o culturale della Regione Campania con istituzioni israeliane, sospendendo gli eventuali rapporti già esistenti fino al ripristino del rispetto dei diritti umani e delle norme internazionali;
4. a sostenere iniziative diplomatiche per ottenere un cessate il fuoco immediato, la liberazione degli ostaggi israeliani, la protezione dei civili e l'ingresso degli aiuti umanitari nella Striscia di Gaza, trasmettendo la mozione al Presidente del Consiglio e al Ministro degli Esteri per sollecitare un'azione più determinata del Governo italiano in tutte le sedi internazionali;
5. a chiedere al Governo italiano di sospendere i rapporti istituzionali e commerciali con lo Stato di Israele, con particolare riferimento a quelli in ambito militare, fino al ripristino del rispetto dei diritti umani e delle norme internazionali;
6. a sollecitare il Governo italiano a riconoscere ufficialmente lo Stato di Palestina e a promuovere una posizione comune europea che sostenga tale riconoscimento e rilanci un processo di pace equo e duraturo basato sul principio "due popoli, due Stati";
7. a promuovere, in tutte le sedi istituzionali competenti, la candidatura dei bambini palestinesi al Premio Nobel per la Pace quale gesto simbolico e politico contro la guerra e a favore dei diritti dell'infanzia, avviando interlocuzioni formali con il Comitato norvegese per il Nobel.

